



# NEXUS

MENSILE DI COMUNICAZIONE, CULTURA E ATTUALITÀ NELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA



GENNAIO-APRILE 2012

RI

[Venezia Multimediale]

## Un viaggio fotografico a Creta nell'arte veneto-bizantina

di Danilo Reato

Nel 1897, in seguito ad alcuni incidenti, scoppiati tra la popolazione locale di Creta e le autorità turche, il Regno Unito, la Francia, l'Italia e la Russia si videro costrette ad intervenire, poiché l'Impero ottomano si dimostrava incapace di mantenere il controllo della situazione e fu allora che le grandi potenze europee decisero di occupare e di ripristinare l'ordine nell'isola che fu sottoposta ad un comitato retto da ben quattro ammiragli. Le forze turche erano state espulse e fu istituito lo stato autonomo di Creta, rimasto tuttavia formalmente sotto la sovranità ottomana. L'ordine era garantito solo dalla presenza di una forza militare internazionale.

La situazione politica si presentava alquanto tormentata, fragile ed incerta, ma preoccupava ancor più lo stato di rapido degrado dei numerosi monumenti veneto-bizantini presenti nell'isola e nel 1898 il Ministero della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia decretava di inviare a Creta una missione archeologica sotto la direzione del noto archeologo ed epigrafista professor Federico Halbherr, nativo di Rovereto. I soci del *Reale Istituto Veneto*, vista l'occasione particolarmente propizia, accolsero con entusiasmo l'idea di finanziare almeno l'invio, in quell'antico possedimento veneziano, di un proprio delegato che, appoggiandosi all'importante missione italiana, avesse il compito, come testimonia il verbale, di "esplorare ed illustrare i monumenti, che ancora vi si trovano, della dominazione veneziana". Su suggerimento dello stesso direttore della missione la scelta cadde su Giuseppe Gerola.

Il giovane Gerola, nato ad Arsiero, in provincia di Vicenza, il 2 aprile 1877 da agiata famiglia roveretana, si era da poco laureato presso la facoltà di Lettere di Firenze, conseguendo un diploma in paleografia e successivamente si era perfezionato negli studi frequentando le prestigiose università di Berlino e Friburgo. Ricevuto il prestigioso incarico, Giuseppe Gerola si recò dapprima a Venezia, ove trascorse due mesi all'Archivio di Stato e alla Marciana per approfondire le sue conoscenze sull'arte veneto-bizantina e poi alla Biblioteca Nazionale di Firenze per consultare le più antiche mappe dell'isola esistenti in un antico codice laurenziano. Giunse a Creta il 18 gennaio 1900 e vi rimase fino al 24 luglio del 1902 inviando periodicamente relazioni sullo stato di avanzamento della campagna archeologica, preziosi dati che confluirono nei quattro ponderosi volumi dei *Monumenti veneti nell'isola di Creta*, opera che ancor oggi è una delle fonti primarie per la conoscenza del Levante greco-veneto. Il suo vero capolavoro però è costituito dall'enorme mole di fotografie, scattate durante questa missione che gli permisero di documentare capolavori, in parte oggi perduti, ma anche di osservare quel mondo lontano e fascinoso insieme a paesaggi allora del tutto incontaminati e personaggi fissati dall'obiettivo della fedele macchina fotografica, una *Kodak Folding* tascabile a rullo, prodotta dalla *Eastman* di Rochester, che lo aveva accompagnato durante le numerose escursioni a cavallo attraverso tutta l'antica isola di Candia.

Oggi il *Fondo Giuseppe Gerola*, grazie al contributo della Regione Veneto e all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti che conserva gli originali presso i propri archivi, è stato catalogato e sarà presto consultabile digitalmente nel sito: [www.istitutoveneto.it/cretaveneziana/](http://www.istitutoveneto.it/cretaveneziana/) e, per il momento, nel cd-rom "Da Venezia a Creta", presentato nell'ultima edizione del *Salone dei Beni e delle attività Culturali e del Restauro*, tenutosi, nei primi giorni dello scorso dicembre, a Venezia.

Il materiale è formato da mille foto originali, 394 trascrizioni di graffiti e di epigrafi veneto-cretesi, su veline e carte assorbenti ed oltre cinquanta calchi in gesso di leoni marciiani e stemmi araldici delle più rilevanti famiglie veneziane presenti a Creta durante i quattro secoli di dominio veneziano del Levante.

*Da Venezia a Creta. Documenti d'arte veneto-bizantina nell'isola di Creta del Fondo Giuseppe Gerola* - CD-Rom; Produttore: Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, San Marco, 2945; tel. 0412407711; e-mail: [ivsla@istitutoveneto.it](mailto:ivsla@istitutoveneto.it)